



Il Cloud al bivio: sudditi o sovrani?

Davide Lamanna (Chief Technology Officer – Binario Etico)

INFORMATICA E STATISTICA PUBBLICA

CONVEGNO SCIENTIFICO PROMOSSO, ORGANIZZATO E GESTITO DALL'ASSEMBLEA DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI DELL'ISTAT

MARTEDÌ 31 GENNAIO 2023 - AULA MAGNA ISTAT, VIA CESARE BALBO 16, ROMA

Infrastrutture IT: elaborazione

- Hardware: organizzato e gestito tramite il software affinché diventi una risorsa elaborativa efficace (Cloud Computing)

automazione via software dell'erogazione di risorse elaborative grandi a piacere

potenza elaborativa organizzata via software in cluster, pronta alla bisogna per qualsiasi necessità applicativa, con tutto il seguito di networking e storage di supporto

- Grazie all'automazione, le risorse IT e i servizi collegati diventano commodity economicamente accessibili
- Con un ritardo accumulato di 20 anni, l'Italia sembra destinata ad essere cliente di queste commodity

scelta industriale

dove finiscono i dati?

Public Cloud

- PRO

 - comodità

 - servizi IT ragionevolmente sicuri, scalabili e affidabili

- CON

 - privacy

 - espone l'Italia alla espropriazione dei suoi asset informativi, alla esposizione dei dati dei propri cittadini e al controllo da parte di poteri terzi

 - irrilevanza, sudditanza

Sovranità digitale

- Costruire infrastrutture di elaborazione da usare in proprio (Private Cloud)
- Autonomia di creare e controllare i propri servizi IT (Cloud Nazionale)
- Costi elevati e ammortizzabili in tempi medio-lunghi
 - non può più essere un alibi (e certo non ora che stiamo investendo)
 - come per l'elettrificazione di una nazione: utile di comunità
- Gaia-x (valorizzare i dati pubblici europei e tutelarne la sovranità)
 - PRO: spazza via le ipocrisie, dato che il fine ultimo di una Cloud è il controllo dei dati
 - CON: perde di vista l'elemento infrastrutturale che rende possibile tale controllo
 - invece di costruire nuove infrastrutture autoctone, intende portare sotto il proprio controllo i dati persistenti sulle infrastrutture dei Big Tech
 - chiede ai Big Tech di federarsi e di concedere il nostro ingresso nel business dei dati

Cloud Computing in Italy

- Eccellenze nazionali (es. GARR) e locali (es. CSI Piemonte): è possibile rendersi autonomi per le infrastrutture
 - sperimentate le stesse tecnologie di punta usate dagli Hyperscalers extra-europei
 - sforzo enorme, scarsamente supportato da fondi pubblici, guidato da passione pura verso la tecnologia e rara capacità di visione tecno-politica
- Competenze ingegneristiche di base molto ben radicate in Italia; non impossibile intraprendere un percorso di costruzione di infrastrutture cloud
 - esperienza indiretta (successi ed errori) d'oltreoceano
 - eccellenze non considerate, non coinvolte nelle decisioni, non messo a fattor comune le competenze già acquisite
 - ereditare percorsi già compiuti per rilanciarli in avanti anche in ottica occupazionale

Private Cloud, Open Source

- La potenza della tecnologia, con il controllo sulla tecnologia
- Strumenti e sistemi di automazione già più che rodati, distribuiti con licenze Open Source (i.e. siamo in ritardo, ma non partiamo da zero!)
- Open Infrastructure Foundation e Cloud Native Computing Foundation: negli ultimi 10 anni, lavoro formidabile di standardizzazione industriale, da cui dovremmo prendere spunto
- Evolvere Data Center esistenti verso erogazione di risorse elaborative moderna
adeguata agli standard tecnologici attuali → paradigma del Cloud Computing
estendere l'iniziativa a tutta la PA, articolando in forma federativa le diverse classi di dimensione
Community Cloud